

Rapporto SVIMEZ 2011 sull'economia del Mezzogiorno



Riccardo PADOVANI
direttore della SVIMEZ



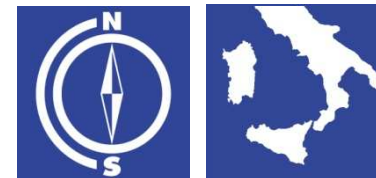
Roma, 27 settembre 2011



Tab. 1. Prodotto Interno Lordo (variazioni % medie annue*)

	2008	2009	2010	2001-2010	
				Media Annua	Cumulata
Mezzogiorno	-1,7	-4,6	0,2	0,0	-0,3
Centro-Nord	-1,2	-5,4	1,7	0,3	3,5
Italia	-1,3	-5,2	1,3	0,2	2,5

*Calcolate su valori concatenati – anno di riferimento 2000



Tab. 2. Tassi di crescita annuali del prodotto in termini reali (%)

Paesi	2008	2009	2010	Variazione cumulata 2008-2010
Mezzogiorno	-1,7	-4,6	0,2	-6,1
Centro-Nord	-1,2	-5,4	1,7	-4,9
Italia	-1,3	-5,2	1,3	-5,2
UE (27 paesi)	0,5	-4,3	1,8	-2,0
Area Euro (17 paesi)	0,4	-4,2	1,8	-2,0
Germania	1,0	-4,7	3,6	-0,1
Spagna	0,9	-3,7	-0,1	-2,9
Francia	-0,1	-2,7	1,5	-1,3

Rapporto SVIMEZ 2011 sull'economia del Mezzogiorno



Tab. 3. Prodotto interno lordo delle regioni italiane nel 2010 e nel 2011 (variazioni %) (a)

Regioni e Ripartizioni	2010	2011*
Italia	1,3	0,6
Mezzogiorno	0,2	0,1
Centro-Nord	1,7	0,8
Abruzzo	2,3	0,5
Molise	-0,6	0,1
Campania	-0,6	0,1
Puglia	-0,2	0,3
Basilicata	-1,3	0,5
Calabria	1,0	-0,1
Sicilia	0,1	0,0
Sardegna	1,3	0,0

* Previsioni SVIMEZ - IRPET

Paesi	2011**
UE (27 paesi)	1,7
Area Euro (17 paesi)	1,6
Germania	2,7
Spagna	0,8
Francia	1,7

** Previsioni FMI

(a) Calcolate su valori concatenati – anno di riferimento 2000



Tab. 4.

Nel quadriennio 2008-2011, il Mezzogiorno ha subito più del Centro-Nord le conseguenze della crisi ed ha maggiori difficoltà ad uscirne, smentendo quanti ritenevano che la debolezza sui mercati esteri avrebbe protetto l'economia meridionale dagli effetti di una crisi “esterna”.

Entrambe le aree hanno subito una riduzione del prodotto superiore alla media dei paesi Ue e ugualmente debole è il recupero nel 2010-2011.

Ciò conferma la profonda integrazione economica e il comune destino delle due aree. Il sistema produttivo meridionale è profondamente dipendente dalle sub-forniture delle imprese del Centro-Nord che, a loro volta, non possono prescindere, per crescere dal contributo del mercato meridionale.



Tab. 5.

Il processo di declino potrà essere interrotto solo in presenza di una adeguata domanda privata e pubblica che attenui gli effetti di breve periodo della crisi indotti dai processi di ristrutturazione e, nel medio periodo, favorisca una ripresa duratura della produzione e la creazione di posizioni lavorative stabili e efficienti.

Il pericolo è che, mancando tale stimolo, la perdita di tessuto produttivo diventi permanente, aggravando i divari territoriali già marcati nel Paese.

Rapporto SVIMEZ 2011 sull'economia del Mezzogiorno



**Tab. 6. Prodotto per abitante del Mezzogiorno e sue componenti
(indici: Centro-Nord = 100)**

	Prodotto per abitante		Prodotto per unità di lavoro	Unità di lavoro per abitante
	Euro correnti	(a)	(a)	
2000	13.934,4	56,1	82,3	68,2
2001	14.721,8	56,8	81,9	69,3
2002	15.260,2	57,0	81,5	69,9
2003	15.621,5	57,1	82,1	69,6
2004	16.091,7	57,0	82,4	69,2
2005	16.500,1	57,5	82,6	69,6
2006	17.167,6	58,1	83,2	69,8
2007	17.691,1	58,0	83,6	69,3
2008	17.813,1	58,1	84,3	69,0
2009	17.311,8	58,8	85,3	69,0
2010	17.466,4	58,5	85,2	68,7

(a) Calcolato su valori a prezzi correnti



Tab. 7. Andamenti nel periodo 2001-2010 (variazioni % medie annue*)

Regioni e Ripartizioni	PIL	Popolazione	PIL per abitante
Mezzogiorno	2,4	0,2	2,3
Centro-Nord	2,7	0,9	1,9
Italia	2,7	0,6	2,0

* Su valori correnti



Tab. 8. Variazioni % del valore aggiunto per settore e ripartizione (a)

Settori di attività	Mezzo giorno	Centro- Nord	Mezzo giorno	Centro- Nord	Mezzo giorno	Centro- Nord
	2009		2010		2008-2010	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-4,6	-0,8	1,4	0,7	-3,3	2,4
Industria	-13,3	-13,9	-0,3	3,5	-17,3	-13,7
In senso stretto	-15,5	-15,6	2,3	5,3	-17,3	-14,1
Costruzioni e lavori del Genio civile	-9,0	-7,2	-5,0	-2,9	-17,3	-12,0
Servizi	-2,4	-2,7	0,4	1,2	-2,9	-1,7
Totale	-4,7	-5,9	0,3	1,8	-5,9	-5,2

(a) Calcolate su valori concatenati – anno di riferimento 2000

Rapporto SVIMEZ 2011 sull'economia del Mezzogiorno



Tab. 9. PIL, consumi e investimenti (tassi annui di variazione %*)

	2001-2007	2008	2009	2010	2001-2010
					Media Annuale
	Mezzogiorno				
PIL	0,9	-1,7	-4,6	0,2	0,0
Consumi finali interni	0,8	-0,9	1,5	0,1	0,3
Consumi finali delle famiglie	0,4	-1,5	-2,7	0,4	-0,1
Consumi finali delle AAPP e delle ISP	1,8	0,6	1,0	-0,5	1,4
Investimenti fissi lordi	1,6	-3,8	-8,1	0,9	-0,1
	Centro-Nord				
PIL	1,2	-1,2	-5,4	1,7	0,3
Consumi finali interni	1,1	-0,5	-1,1	0,8	0,7
Consumi finali delle famiglie	0,9	-0,8	-1,8	1,3	0,5
Consumi finali delle AAPP e delle ISP	2,1	0,5	1,0	-0,6	1,6
Investimenti fissi lordi	1,9	-3,8	-13,1	3,1	-0,2

* Calcolate su valori concatenati – anno di riferimento 2000



Tab. 10. Investimenti per branca produttrice (variazioni %*)

Branche	2008	2009	2010	2008-2010	
				m.a.	cumulata
Mezzogiorno					
Costruzioni e lavori del Genio civile	-3,5	-7,8	-4,8	-5,3	-15,2
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e altri prodotti	-4,3	-8,6	8,6	-1,7	-5,1
Totale	-3,8	-8,1	0,9	-3,8	-10,8
Centro-Nord					
Costruzioni e lavori del Genio civile	-2,8	-9,0	-3,2	-5,0	-14,4
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e altri prodotti	-4,8	-17,2	10,0	-4,7	-13,4
Totale	-3,8	-13,1	3,1	-4,9	-13,9

* Calcolate su valori concatenati – anno di riferimento 2000



Tab. 11. Distribuzione territoriale dei costi delle manovre

	Mezzogiorno	Centro-Nord
Maggiori entrate	24%	76%
Minori spese	35%	65%
Totale	29%	71%

Peso % di ciascuna area sul PIL nazionale

Mezzogiorno	23,5%
Centro-Nord	76,5%



Tab. 12. Incidenza delle manovre del 2010 e 2011 sul PIL delle due macroaree italiane

	Mezzogiorno	Centro-Nord
2011	1,1	1,0
2012	3,2	2,4
2013	2,1	1,4
Effetto cumulato al 2013	6,4	4,8